

Allegato.n.1

“CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO RIVOLTI AI DOCENTI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI TOSCANI CHE SEGUONO I PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO”

Premessa

Al fine di favorire la diffusione della cultura della sicurezza e salute nella scuola e tra i giovani, la Regione Toscana ha previsto due importanti azioni, una nell'ambito del Piano regionale di prevenzione (PRP) 2014 – 2018 (rif. progetto 42) e l'altra nell'ambito della Delibera n. 151/2016.

La Delibera n. 151/2016, infatti, prevede un'azione rivolta alla scuola al punto 8 dell'Allegato 3 “Obiettivi di formazione strategica...”. In particolare, viene posto l'obiettivo di “supportare gli istituti scolastici nei percorsi di educazione e formazione alla sicurezza e salute, inclusi i percorsi di alternanza scuola/lavoro”.

I percorsi di alternanza scuola/lavoro, divenuti obbligatori, ai sensi della legge 107/2015, nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e 200 nei licei), coinvolgono un numero molto elevato di studenti e gli istituti scolastici sono tenuti ad adempiere, nei loro confronti, a tutti gli obblighi di cui al D. Lgs.81/2008 (così detto T.U. in materia di sicurezza sul lavoro), al fine di tutelarne la salute e la sicurezza durante le attività dell'alternanza. In particolare gli studenti, essendo equiparati ai lavoratori ai sensi del D. Lgs.81/2008, devono seguire i corsi di formazione obbligatori ai sensi dell'art.37, ovvero quelli di formazione generale e di formazione specifica in materia di sicurezza sul lavoro. Gli insegnanti molto spesso, e soprattutto nelle scuole ad indirizzo liceale, non hanno la specifica preparazione in materia, né i requisiti richiesti dalla norma per poter effettuare gli interventi di docenza e le scuole sono, in tali casi, costrette a ricorrere a esperti esterni, sostenendo costi aggiuntivi e non sempre avendo garanzia della qualità della formazione fornita. Parimenti è utile che anche i docenti che svolgono il ruolo di “tutor dell'alternanza” abbiano una buona formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Anche nel caso dell'utilizzo di piattaforme pubbliche per l'erogazione dei corsi in e-learning, come quella della Regione Toscana, TRIO, o del Ministero dell'Istruzione, è necessario che i docenti possano guidare gli allievi nei necessari approfondimenti.

La Regione Toscana con la presente iniziativa di qualificazione dei docenti intende fornire agli Istituti un sostegno, ma anche perseguire l'obiettivo dell'innalzamento della cultura della sicurezza nella scuola, o meglio a partire dalla scuola, obiettivo al quale punta anche l'altra azione regionale sopra citata - progetto n. 42 del Piano regionale di prevenzione 2014-2018 - con la quale detta azione risulta pienamente coerente.

Le attività che saranno realizzate, e di seguito meglio specificate, prevedono la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR), che farà da tramite con gli Istituti scolastici toscani, anche raccogliendone i bisogni e le adesioni.

Con l'Ufficio Scolastico Regionale, la Regione Toscana, insieme ad INAIL, ha sottoscritto, a fine aprile 2016, un protocollo d'intesa (rif. Delibera n. 241/2016) per la costituzione di un sistema regionale in materia di sicurezza e salute nelle scuole che prevede la programmazione in forma coordinata e/o congiunta di interventi di promozione della cultura della sicurezza e della salute. Nell'ambito del tavolo di coordinamento istituito con il sopra citato protocollo è stato condiviso di

realizzare, in accordo tra il Settore “Prevenzione collettiva” ed il Settore “Sistema regionale della formazione: Infrastrutture digitali e Azioni di sistema”, dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il Polo per la formazione sulla sicurezza SAFE, istituito con le Delibere n. 795/2013 e n. 186/2014, e incardinato funzionalmente nell'Azienda USL Toscana Centro, in forma congiunta collaborerà con l'USR e TRIO alla realizzazione dei corsi.

Regione Toscana ha poi sottoscritto, a inizio luglio 2018, un protocollo d'intesa (rif. Delibera n. 415/2018) con l'USR e con l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL) per la promozione e la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole.

ATTIVITA' PREVISTE:

Corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro di almeno 40 ore rivolti ai docenti degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado

Come specificato in premessa, saranno realizzati corsi di formazione rivolti ai docenti degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado (target dell'iniziativa), al fine di favorire l'innalzamento del livello di conoscenze e competenze nell'ambito della sicurezza e salute sul lavoro.

Ciò consentirà loro sia di partecipare alla realizzazione dei corsi di formazione ex D.Lgs.81/2008 attuati dagli istituti scolastici, sia di approfondire e integrare la preparazione erogata dai corsi in e-learning, sia di inserire interventi educativi nelle proprie discipline di insegnamento, favorendo l'attuazione dell'art.11 del D.lgs.81/2008. I corsi potranno rivolgersi anche ai tutor interni dell'alternanza e comunque a tutti coloro che, all'interno della scuola, collaborano alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, di modo che siano maggiormente preparati in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

La frequenza al corso di formazione di 40 ore in materia di salute e sicurezza sul lavoro potrà anche consentire lo svolgimento del ruolo di Formatore ai sensi del Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013 relativo ai “Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro” qualora il docente sia in possesso anche degli altri requisiti previsti dal sopra citato Decreto.

Obiettivi del corso:

Il corso dovrà prima di tutto sensibilizzare i docenti sull'importanza della prevenzione per la sicurezza e la salute, anche al fine di ottenere ricadute nell'attività didattica ordinaria. Dovrà quindi far acquisire ai docenti le necessarie conoscenze e competenze per la realizzazione delle docenze nei corsi di formazione ex art.37 del D. Lgs.81/2008, o per poter approfondire e contestualizzare temi trattati nei corsi effettuati dagli studenti sulle piattaforme e-learning messe a disposizione dal Ministero.

Articolazione del percorso formativo:

Il corso di formazione si svolgerà sia in e-learning che con attività didattiche d' aula.

e-Learning: Circa metà delle ore di corso dovranno essere effettuate in modalità e-learning tramite la piattaforma TRIO della Regione Toscana. La parte in e-learning, gestita da TRIO, dovrà essere strutturata in percorsi tematici dedicati alla conoscenza e all'approfondimento dei contenuti giuridici (quadro normativo di riferimento) e tecnico/organizzativi (l'organizzazione della prevenzione in azienda, il processo di valutazione dei rischi, le principali tipologie di rischi per la sicurezza e la salute, i sistemi di protezione).

Il percorso in e-learning dovrà essere propedeutico alle attività di aula e prevederà la presenza di un “mentor / tutor di contenuto” in analogia a quanto stabilito dall'Allegato II dell' Accordo Stato-Regioni del 7/07/2016. Detto tutor/mentor, di supporto ai corsisti durante la realizzazione del corso in e-learning, dovrà avere un ruolo proattivo, interagendo con i partecipanti al corso e promuovendo

approfondimenti.

Per quanto concerne l'infrastruttura tecnica dovranno essere garantiti i requisiti e le specifiche di cui all'Allegato II dell'Accordo Stato-Regioni del 7/07/2016.

La durata del corso on line, stabilita appunto in 20 ore, è determinata sulla base del “Sistema di determinazione delle durate di un corso e-learning” definito nell'Allegato 4 al Capitolato Descrittivo del Servizio di gestione del sistema regionale di web learning – TRIO (Procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di gestione del sistema regionale di web learning -TRIO).

Aula: Le ore in aula, almeno venti, saranno gestite da SAFE e dovranno essere prevalentemente dedicate ad esercitazioni pratiche e lavori di gruppo volti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze in materia di sicurezza e salute da far acquisire allo studente prima dell'ingresso nelle strutture ospitanti ed alla definizione dei relativi interventi didattici da porre in essere, sia nei corsi di formazione obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo ai comparti/settori lavorativi di riferimento per lo specifico percorso di studi, sia nelle attività curriculari. Pertanto saranno approfonditi argomenti, anche già affrontati nella parte in e-learning, tramite un approccio pratico.

Il corso dovrà prevedere verifiche in itinere dell'apprendimento e almeno una verifica finale, sia per la parte in e-learning che per quella d'aula.

TARGET DELL' INIZIATIVA E PRE-REQUISITI:

Target:

- Docenti
- Docenti tecnico-pratici
- Tutor scolastici dell'alternanza
- Tutor scolastici di riferimento dei corsi in e-learning

Pre-requisito di partecipazione al corso:

Titolo di studio non inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado.

QUANTIFICAZIONE DEI CORSI E DURATA:

Si prevede la realizzazione di n.10 corsi, uno per provincia, per garantire la copertura dell'intero territorio regionale. L'attivazione dei corsi dovrà essere comunque subordinata al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti, come sotto specificato. In ogni caso, il numero esatto dei corsi potrà essere definito più dettagliatamente al momento della rilevazione dei fabbisogni, indicata dall'USR.

Ogni istituto scolastico potrà individuare n. 2/3 docenti da far partecipare al corso. Per istituti di grosse dimensioni il numero potrà essere incrementato, fatta salva la disponibilità di posti a livello territoriale. In caso di soprannumero sarà data la priorità agli Istituti che non hanno vinto i bandi alternanza POR o PON, con verifica a cura dell'USR per i bandi PON e del competente Settore della Direzione Istruzione per i bandi POR. I nominativi dei partecipanti ai corsi dovranno comunque essere trasmessi a SAFE dall'USR.

Ogni corso dovrà prevedere un numero minimo di partecipanti, stabilito in 25, ed un numero massimo in 35. Vi potranno essere variazioni solo in caso di aree geografiche particolarmente svantaggiate.

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE:

Al termine di ciascun corso, previo controllo delle presenze (non inferiore al 90% delle ore previste) e previo superamento delle prove di valutazione finali, sarà rilasciato dall'Azienda USL Toscana Centro -SAFE l'attestato di partecipazione del corso, che comprenderà anche la parte svolta in e-learning e attestata da TRIO.

TRIO pertanto dovrà aver cura di trasmettere a SAFE le attestazioni inerenti l'avvenuta fruizione dei singoli moduli in cui è strutturato il corso e l'esito dei test di valutazione finale.

SOGGETTI REALIZZATORI E ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto di formazione si realizzerà attraverso la collaborazione tra l'Azienda USL Toscana Centro /Polo formativo regionale per la sicurezza SAFE - a cui risulta affidata l'attuazione del Piano formativo approvato con Decreto n. 14884/2016 – i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL, l'USR e TRIO, finalizzata a creare una condivisione delle linee di progettazione generali ed una gestione raccordata ed omogenea del percorso in e-learning e di aula.

Come riportato in premessa, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana svolgerà un ruolo importante nel progetto, con particolare riguardo agli aspetti di promozione e organizzazione dei corsi, facendo da tramite con gli Istituti scolastici toscani, raccogliendone bisogni e adesioni.

SAFE e l'USR stabiliranno gli impegni reciproci in apposita convenzione.

SAFE dovrà anche promuovere la collaborazione con la Direzione regionale INAIL per la Toscana, per l'effettuazione, a cura dei propri recapiti territoriali, di interventi di docenza in aula, con particolare riguardo all'illustrazione del ruolo e delle funzioni di INAIL.

I corsi saranno gratuiti per gli insegnanti, ma le scuole dovranno collaborare alla realizzazione delle iniziative, mettendo a disposizione, laddove disponibili, aule attrezzate ed eventuali altre risorse necessarie alla realizzazione dei corsi, come dovrà essere meglio definito dalla convenzione che SAFE stipulerà con l'USR.

Per ciascun corso dovrà essere previsto un tutor d'aula, per la gestione degli aspetti organizzativo-logistici. Per la parte in e-learning, come sopra specificato, sarà presente anche un tutor/mentor.

Il tutor d'aula dovrà rivestire un ruolo chiave nella riuscita dei corsi. Non dovrà essere soltanto un gestore dei registri, dei materiali didattici, delle aule ecc., ma dovrà avere un ruolo attivo, anche monitorando in aula l'andamento del corso, gestendo le pause, e stimolando il docente ad andare incontro ai bisogni degli utenti ed al perseguimento degli obiettivi didattici individuati per quel corso. Dovrà pertanto stimolare, se necessario, la partecipazione attiva dei corsisti. Dovrà inoltre segnalare agli organizzatori eventuali problemi emergenti e disfunzioni del corso, in modo da poter intervenire tempestivamente.

Per ogni area territoriale sarà individuato, a cura dell'USR, un istituto scolastico capofila che svolgerà anche il ruolo di raccordo con gli altri istituti dell'area territoriale.

In coerenza con la durata del Piano straordinario ex Delibera n.151/2016, anche questo avrà durata biennale.

Al termine del primo anno di attività dovrà essere effettuato un monitoraggio/valutazione dei risultati conseguiti, anche al fine di una migliore riprogrammazione per l'anno successivo, in accordo con gli Uffici regionali coinvolti.

COLLABORAZIONE AZIENDE USL:

Le Aziende USL saranno tenute, così come riportato nell'Allegato 3 della delibera n. 151/2016 ed analogamente a quanto stabilito nel Decreto n. 14884/2016, a collaborare alla definizione dei contenuti dei percorsi formativi.

ASPETTI FINANZIARI:

L'Azienda USL Toscana Centro - SAFE gestirà gli aspetti finanziari connessi all'attuazione della parte d'aula dei corsi e del tutoraggio di supporto ai corsisti durante la fase di e-learning, attenendosi ai principi di economicità, efficacia, correttezza, trasparenza, imparzialità, ed in analogia agli indirizzi forniti con Decreto n. 14884/2016 per la gestione delle altre attività formative previste dall'Allegato 3 della Delibera n. 151/2016.

Ogni corso pertanto non potrà superare il costo medio complessivo di € 130,00 orarie, comprensivo del 10% delle spese generali.

Riguardo alle docenze, poiché il Polo per la formazione SAFE ha predisposto, tramite avviso pubblico, un Albo di docenti in possesso degli specifici requisiti di legge previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro, a questo si farà riferimento per il reclutamento delle docenze ed il relativo compenso. Ove possibile dovrà essere assicurato un criterio di rotazione degli incarichi, soprattutto qualora siano presenti nell'elenco più esperti per il ruolo di docenza da ricoprire. I docenti dovranno essere esperti, oltre che nell'ambito tematico trattato, anche in quello didattico-comunicativo. Il Polo potrà ricorrere all'utilizzo di docenti non presenti nell'albo soltanto nel caso di assenza, nell'albo, di professionalità adeguate al ruolo di docenza da ricoprire e nel caso di interventi di tipo istituzionale, dato che la scelta dell'esperto avviene a cura dell' Ente di appartenenza, e non si prevedono oneri a carico del corso. Qualora vengano utilizzate docenze di personale USL, ci si dovrà attenere a quanto definito nei C.C.N.L. di riferimento, ai principi di cui all'allegato n.1 della Delibera n. 151/2016, ed alle delibere aziendali attuative del citato allegato.

Per quanto concerne il tutor d'aula e il “mentor / tutor di contenuto”, ambedue a carico dei fondi che saranno assegnati a SAFE, valgono le stesse indicazioni sopra richiamate per i docenti, fatta salva la possibilità di utilizzo di personale degli Istituti scolastici, se in possesso di idonee competenze per lo svolgimento del ruolo.

Saranno a carico degli Istituti scolastici le spese relative all'utilizzo delle aule e della strumentazione didattica e la verifica della disponibilità delle stesse.

Si specifica inoltre che l'Azienda USL Toscana Centro – Polo per la formazione SAFE non potrà utilizzare, per la copertura dei propri costi generali, oltre il 10% del contributo, e che le risorse regionali assegnate non potranno essere utilizzate per finanziare attività in “orario aggiuntivo” effettuate dal personale delle Aziende USL.

Riguardo infine alla realizzazione della parte di corso in e-learning, che si attuerà sulla piattaforma TRIO di proprietà della Regione Toscana e gestita in appalto da RTI con capofila Lattanzio Learning srl con contratto del 26 ottobre 2017, non prevede spesa aggiuntiva in quanto l'attività rientra tra i servizi previsti dall'appalto.